

Cerciello, bendarono l'americano Natale Hjorth: due carabinieri a rischio processo

18 Dicembre 2019 di Valentina Errante



Cerciello: la procura di Roma ha chiuso le indagini nei confronti del comandante della stazione Farnese, Sandro Ottaviani che, dopo l'omicidio di Mario Cerciello Rega aveva sostenuto di avere ricevuto la pistola d'ordinanza di Andrea Varriale. In realtà il compagno di Cerciello, la sera del 26 luglio, quando avvenne l'omicidio era disarmato. Ottaviani adesso rischia il processo per falso. Anche per altri due militari si profila

una richiesta di rinvio a giudizio: per Fabio Manganaro, carabiniere in servizio a Roma centro, per avere applicato una misura di rigore non consentita dalla legge, ovvero avere bendato Natale Hjorth, il ragazzo americano arrestato insieme a Finnegan Lee Elder per l'omicidio Cerciello. Mentre per Silvio Pellegrini, un altro militare in servizio a Roma centro, l'accusa è rivelazione del segreto d'ufficio e abuso d'ufficio per avere diffuso immagini di persone private della libertà. Per gli americani il processo per l'omicidio comincerà a febbraio. L'immagine di Gabriel Christian Hjort, bendato e con il capo chino in una stanza della caserma di via in Selci, venne diffusa «su almeno due chat Whatsapp, delle quali una dal titolo 'Reduci ex Secondiglianò con 18 partecipanti, dalla quale veniva poi ulteriormente diffusa da terzi ad altri soggetti e chat» arrecando al giovane statunitense 'un danno ingiustò « È quanto scrivono i pm di Roma nell'atto di chiusura delle indagini nei confronti del carabiniere Silvio Pellegrini. L'indagato avrebbe fornito »specifiche indicazioni sui primi risultati investigativi ottenuti (circa ad esempio il fatto che i ragazzi erano in cerca di cocaina) violando quindi i doveri inerenti alle funzioni o al servizio o comunque abusando delle sua qualità, rivelava a terzi notizie che dovevano rimanere segrete (tale essendo quella relativa alla individuazione di sospettati nel corso delle indagini di polizia giudiziaria) e comunque agevolava la conoscenza»

<https://www.ilmessaggero.it/>